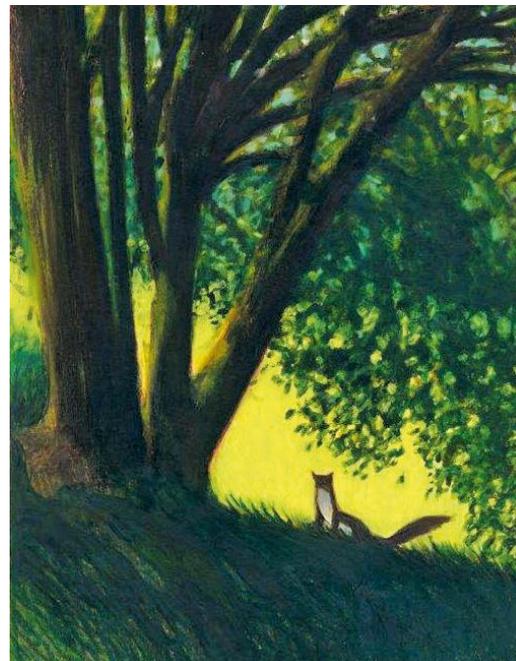


## MATTOTTI AL NATURALE



# CULTURA

32 TUTTOMILANO



LA MOSTRA

# MATTOTTI AL NATURALE

I BOSCHI E GLI ANIMALI DELL'ARTISTA NEL LIBRO  
DI BERNARDO ZANNONI **I MIEI STUPIDI INTENTI:**  
AL LABORATORIO PER L'EDITORIA DI VIA FORMENTINI

di **IORELLA FUMAGALLI**

**B**oschi e colline erbose, una campagna dominata dall'uomo, e sotto le tane. Qui si svela la storia di un animale diverso da tutti, la faina Archy. Con i suoi fratelli nasce in una notte invernale; alla madre hanno ucciso il compagno, e lei deve badare a tutti da sola. Dopo il successo del primo romanzo di Bernardo Zannoni, classe 1995, *I miei stupidi intenti* (Sellerio), Premio Campiello 2022, il libro torna in una nuova edizione arricchita dalle illustrazioni di Lorenzo Mattotti, artista noto al mondo, nato nel 1954. Accompagnati da Luca Formenton, presidente della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, i due autori inaugurano questa sera (ore 18,30) al Laboratorio per l'Editoria di via Formentini 10 la mostra dedicata al passaggio: "I miei stupidi intenti". Lo sguardo di Lorenzo Mattotti nel romanzo di Bernardo Zannoni". Per la prima volta sono esposte le sessantasei tavole, cinque a colori e le altre a sanguigna, il rossiccio mattone dell'inchiostro scelto dall'artista per confrontarsi con l'uso di un sottilissimo pennello al servizio dei personaggi e delle atmosfere di un romanzo particolare. Nella densità dell'immagine, riferita alla tradizione anglosassone che concede ampio spazio alla natura, prende vita il fantastico mondo degli animali. Parlano, usano piatti e posate, tavoli e letti, accendono fuochi in una dura lotta per la sopravvivenza. Necessità e istinto. Il più forte ce la fa, chi perde si arrangia. Sono Archy dalla lunga vita, narrata in prima persona; la madre, che per salvarlo lo baratta con una gallina e mezza; le sorelle; il nuovo padrone Solomon, vecchia volpe usuraia dai tanti segreti, che insegna ad Archy a leggere e scrivere; il cane Gioele, che tiene in scacco gli abitanti del bosco; Klaus l'istrice, a cui sarà passato il dono della scrittura. E ancora lepri, linci e cinghiali. I cambiamenti che sconvolgono la vita, amori rubati e quotidiane crudeltà. Il tempo, che trasforma la faina, sempre meno animale: un miracolo silenzioso. La natura bellissima al centro delle opere, le quali interpretano i grandi alberi e il sottosuolo, seducendo il lettore e nello stesso tempo lasciandolo libero di immaginare a modo proprio. ◆

Tre tavole  
di Lorenzo  
Mattotti esposte  
al Laboratorio  
per l'Editoria

La lezione

## BARBERO A CACCIA DEL SANTO

SAN FRANCESCO D'ASSISI AL CENTRO DELLA SERATA  
CON IL PROFESSORE AL **CARCANO**: LUNEDÌ ALLE 20.30

di **F.F.**

**P**atrono d'Italia, San Francesco d'Assisi (1182/1226) è stato ramandato fino a noi come figlio di un mercante. Dopo un'adolescenza spensierata ispirata all'ideale cavalleresco, a poco più di vent'anni rinunciò a ogni bene per vivere in solitudine; in seguito fondò la Regola e, due anni prima di morire, scrisse in volgare uno dei monumenti della nostra letteratura, *Il cantico delle creature*. Ma è andata davvero così? Da



una decina d'anni, e cioè da quando sono state riscoperte le biografie più antiche del santo, soppresse dall'Ordine per attenuare il pensiero dirompente del fondatore, sono emerse asperità, incomprensioni con i confratelli, nel nome di un ideale rivoluzionario concepito ai margini della società. Il popolare storico Alessandro Barbero se ne fa interprete nella lectio "San Francesco, un santo scomodo", che dopo diverse città approda a Milano al Carcano lunedì 15 (ore 20,30) per la ripresa della rassegna "Follow the Monday". *Corso di Porta Romana 63, tel. 02. 55181362.*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato